

ALBÈRI, ALVÈRI



Alveri nello Stemmario della Casanatense e di Gonsalvo Alveri in quello di Monaco



- Varianti del nome

Albari, Alberei, Alberi, de Alberis, Albero, Alberum, Alberus, Alvara, Alvari, Alvaro, Alvarus, Alvera, Alveri, Alverni, Alverum, Alverus, Arvari.

- Note storiche

Famiglie omonime, con accento ed origine diversa, si trovano in Padova (sec. XIX), Venezia, Orvieto e Ferrara, ma quella romana, documentata dall'anno 1527, ha origine spagnola da Siviglia (Alvarez). Capostipite romano fu Ferdinando Alvaro, spagnolo, che venne con le truppe imperiali e partecipò al Sacco della città. Dal 1582 ebbe suoi membri otto volte nella Magistratura capitolina che risiedevano nei rioni di Trevi (1561-1669), Ripa (1565-1616), S. Eustachio (1576-1675), Monti (1638), Parione (1651-1669), Colonna (1664) e Regola (1668). Si estinse nel sec. XVIII prima della bolla benedettina.

- Stemma

Di rosso, all'aquila d'argento coronata d'oro, con la banda attraversante nera.

Altro

Di rosso, all'aquila d'argento coronata d'oro, alla banda curva di nero attraversante sul tutto¹.

- Titoli nobiliari

Nessuno.

- Beni immobili

- Colonna. Casetta in Via Francesco Crispi 68-70, di proprietà di Maria Laura Alveri, con lo stemma sulla targa.

- Ponte. Palazzo in Piazza Fiammetta 16 (poi dei Ruiz o Ruisci). Una bettola alla Chiavica di Panico (1703).

- Trevi. Casa o Palazzo a Ss. Apostoli, davanti al vicolo dei Colonnese, nella parrocchia omonima (not. 1573-1574), poi passato ai Molara (not. 1747).

- Castel Romano. Tenuta che fu acquistata nel 1568 dal vescovo Paolo che vi fondò il paese, oppure da Gonsalvo di Giovanni. Ne avevano la proprietà ancora all'inizio del XVII secolo.

- Cervelletta. Tenuta (not. 1595-1609).

¹ CROLLALANZA, *Famiglie nobili e notabili*. Sembra derivato da una cattiva riproduzione.

- Piscina Torta, la Santola e Valle Carbonara, sulla via Laurentina. Tenute acquistate da Gonsalvo di Giovanni (sec. XVI-not.1660)

- Sepulture e cappelle
Sepulture in S. Maria di Monserrato (1523), in S. Maria degli Angeli alle Terme, nella cappella di S. Maria Maddalena (1572, 1579, 1584), in S. Marcello (1573) ed in S. Biagio della Pagnotta (1576). Lo Stemmario della Casanatense (probabilmente di prima del 1586) ricava l'arma da S. Maria in Trastevere, ma non se ne ha altra notizia.
- Fondi archivistici
Presso l'Archivio Storico Capitolino.
- Alti prelati - Arcivescovo Paolo (1588-1593).
- Membri del Senato - Senatori: Stefano (di Alverio, 1191), Giovanni Battista (1584) - Conservatori: Papirio (1593), Pietro (1617), Gaspare (1675) - Priori dei Caporioni: Gaspare (1608), Paolo (1613).

*

ALBERI, Andrea (not. 1675)

Pittore. - Nel 1675 abitava alla salita di Monte Cavallo, parrocchia dei Ss. Vincenzo ed Anastasio a Trevi².

ALBERI (Alveri), Anna Caterina (not. 1718)

Nel 1718 fece un lascito alla chiesa del SS. Nome di Maria, in atti Orsini.

ALBERI (de Alberiis), Antonio (not.1503)

Non è chiaro se si chiamasse Alberi o Alberici (vedi).

ALBERI, Arcangela (not. 1527).

Monaca in S. Sisto nel 1527.

ALBERI, Bartolomeo (not. 1596) – Nel 1596 (27 giugno) fu nominato come uno dei gabellieri maggiori³.

ALBERI, Battista (not. 1577) - Figlio di Gondisalvo (?). Nel 1577 (24 aprile) stipulò l'istromento di dote col rev. Alessandro e Curzio ed Alessandro de Victoriis (Vittori) a nome della sorella Maria, in atti di Curzio Saccocci⁴. La moglie morì nel 1648 e fu sepolta al Gesù.

ALBERI (Alvero), Bernardina (not. 1600)

Figlia di Francesco. Nel 1600 ricevette la cresima.

ALBERI, Consalvo (not. 1527-1582) – v. Gondisalvo.

ALBERI (Alvero), Dionora (not. 1600)

Figlia di Francesco. Nel 1600 ricevette la cresima.

ALBERI, Eugenio (not. 1839-1850).

Autore. Scrisse *Relazioni degli ambasciatori veneti al Senato* (Firenze, 1839) e *Criterio della storia del Papato e dell'Italia* (Nizza, 1850).

² ASVR, Parrocchia Ss. Vincenzo ed Anastasio a Trevi, stato delle anime 1675, c. 8r.

³ Magni, *Rubricellone generale*, p. 1880.

⁴ JACOVACCI, Repertorii, in BAV, Ott. Lat. 2548, parte prima, p. 173.

ALBERI (Alveri), Fabio (not. 1624) – Nel 1624 era lettore nell'Università romana della Sapienza. Nello stesso anno fu uno dei riformatori del Campidoglio⁵.

ALBERI, Fabrizio (not. 1602-1654) – Nel 1602 (aprile) fu consigliere per il rione Trevi⁶. Nel 1647 (22 agosto) ebbe la podestaria di Vitorchiano per un anno⁷, nel 1652 (14 ottobre) quella di Barbarano⁸ e nel 1654 (1 gennaio) quella di Cori per un anno⁹.

ALBERI, Faustina (sec. XVI).

Figlia di Gondisalvo. Sposò Girolamo Sipini.

ALBERI, Fabrizio (not. 1597) - Nel 1597 (18 dicembre), assieme a Fabrizio Alberi, ebbe l'ufficio a vita di conservatore delle antichità e di difensore delle bolle e brevi e di custode delle statue ed iscrizioni¹⁰.

ALBERI, Fabrizio (sec. XVII).

Figlio di Pietro. Dottore.

ALBERI, Fabrizio (sec. XVII).

Figlio di Papirio.

ALBERI, Fabrizio (not. 1649) – Nel 1649 (10 novembre) ebbe la patente di podestà di Magliano per un anno¹¹.

ALVERI, Faustina (not. 1574) - Figlia di Gondisalvo. Nel 1574 (1 ottobre) suo padre stipulò l'istromento di dote con Girolamo fu Pompeo Giustini, in atti di Curzio Saccocci¹².

ALVARUS, Ferdinando (not. 1527) - Spagnolo. Nel 1527 (23 agosto), in vigore di una lettera patente di Ferdinando de Alarcon, capitano degli Spagnoli, fu investito del possesso delle carceri della Curia Capitolina da Bartolomeo Diaz Baroncelli, in atti di Antonio Pucci¹³.

ALBERI, Ferrante (not. 1581-1584) – Nel 1581 e 1584 fu consigliere per il rione S. Eustachio¹⁴. Nel 1613 Gaspare Albero fece un lascito per la celebrazione anniversaria della sua morte¹⁵.

ALVERI di CASTRO, Filippo (not. 1870) - Nel 1870 era nelle liste elettorali politiche del rione Campo Marzo.

ALBERI (Alvera), Fortunata (sec.XVI)

Spagnola. Moglie di Diego Avila (inizi del sec. XVI).

ALBERI (d'Alvaro), Francesco (not. 1576).

Spagnolo. Abitante in parrocchia di S. Biagio della Pagnotta, gli morì la figlia piccola Lionora.

⁵ Magni, *Rubricellone generale*, p. 2075.

⁶ Magni, *Rubricellone generale*, p. 1293.

⁷ Magni, *Rubricellone generale*, p. 2291.

⁸ Magni, *Rubricellone generale*, p. 2325.

⁹ Magni, *Rubricellone generale*, p. 1262.

¹⁰ Magni, *Rubricellone generale*, p. 3351.

¹¹ Magni, *Rubricellone generale*, p. 2230.

¹² JACOVACCI, Repertorii, in BAV, Ott. Lat. 2548, parte prima, p. 173.

¹³ JACOVACCI, Repertorii, in BAV, Ott. Lat. 2548, parte prima, p. 169.

¹⁴ Magni, *Rubricellone generale*, p. 1394, 1435.

¹⁵ JACOVACCI, Repertorii, in BAV, Ott. Lat. 2548, parte prima, p. 176.

**ALBERI (Alvaro, Alvero), Francesco
(not. 1600-1616)**

Nel 1600 i figli Bernardina, Dionora e Gesualdo ricevettero la cresima. Nel 1616 fu caporione di Ripa.

ALBERI, Francesco (not. 1643) – Nel 1643 (19 novembre) ebbe l'ufficio del notariato del doganiere delle merci¹⁶.

ALBERI, Francesco (not. 1666).

Figlio di Gaspare. Sposò una figlia del conte Gasparo Spada. Nel 1666 fu camerario della confraternita di S. Maria della Consolazione.

ALBERI (Albaro, Albero, Alverus), Gaspare (not. 1600-1633), caporione e priore - Figlio di Giovanni Battista e di Drusilla Spada. Nel 1600 (gennaio), 1601 (luglio), 1606 (luglio), 1608 (aprile e luglio), 1610 (gennaio ed aprile), 1611 (gennaio e luglio), 1612 (gennaio e luglio), 1613 (aprile e luglio), 1615 (luglio), 1616 (luglio ed ottobre) e 1617 (luglio) fu consigliere per il rione Trevi e 1612 (ottobre) per Ripa¹⁷. Nel 1600 fu caporione, nel 1608 fu priore e nel 1614 ancora caporione, sempre abitando nel rione di Trevi. Possedette le tenute di Piscina Cupa, fuori Porta S. Paolo (not. 1600), parte di quella di Santola, sempre fuori porta S. Paolo, assieme a nons. Paolo (not. 1600) e da solo (not. 1633), e di Castel Romano (not. 1633). Nel 1608 fu priore dei caporioni. Nel 1612-1615, nel 1622 e nel 1626 fu custode dell'arciconfraternita del SS. Salvatore e Gonfalone¹⁸. Sembra che fu lui per primo, tra il 1614 ed il 1625, a mutare il cognome da Alveri ad Alberi. Nel 1625 aveva una pedica nella tenuta dei Prati Fiscali, sulla via Nomentana. Nello stesso anno fece dono di un cuore d'oro all'immagine del SS. Salvatore alla Scala Santa. Sposò Laura Cecchini e fu padre di altro Gaspare.

ALBERI (Alvari, Alveri, Alverus), Gaspare (ca. 1627, not. 1649-1675), caporione, priore e conservatore - Figlio di Gaspare e nipote del card. Domenico Cecchini. Nel 1639 fu maresciallo del Popolo Romano¹⁹. Nel 1649, 1651, 1654 (per due volte), 1661, 1663, 1664, 1665, 1668 e 1669 (per due volte) fu caporione, nel 1662 fu priore e nel 1675 fu conservatore. Rappresentò i rioni di Trevi (1639-1669), Parione (1651-1669), Colonna (1664), S. Eustachio (1665-1675) e Regola (1668). Nel 1653, a 26 anni, residente a Trevi, è uno dei pochi a Roma a possedere una carrozza²⁰. Nel 1654 e 1664 pubblicò *Della Roma in ogni stato*, una delle più importanti guide storico-artistiche della città, dove si parla dei costumi dei romani, delle guerre, delle inondazioni, delle chiese e delle famiglie romane. Nel 1659, da una sua lettera al maestro del S. Palazzo, sappiamo che stava per dare alle stampe una *Geografia universale*. Prima del 1660 vendette la tenuta di Castel Romano, sulla via Laurentina. Nel 1675 fu eletto conservatore ed in tale carica curò la sistemazione del busto di Ludovico Mattei nella sala dei Capitani nel palazzo dei Conservatori (iscrizione). Nel 1676 (19 dicembre) ebbe la podesteria di Cori per un anno²¹. Sposò una Spada di Terni.

ALBERI (Alvaro), Gesualdo (not. 1600)

Figlio di Francesco. Nel 1600 ricevette la cresima.

¹⁶ Magni, *Rubricellone generale*, p. 3297.

¹⁷ Magni, *Rubricellone generale*, pp. 1284, 1291, 1308, 1314, 1315, 1320, 1321, 1323, 1324, 1326, 1327, 1327, 1328, 1329, 1331, 1333, 1334, 1334, 1335.

¹⁸ JACOVACCI, Repertorii, in BAV, Ott. Lat. 2548, parte prima, pp. 174-177, vol. 3, p. 155, e vol. 4, p. 498. Lapidini in S. Francesco a Ripa e nell'oratorio di S. Andrea.

¹⁹ Magni, *Rubricellone generale*, p. 942.

²⁰ BERTUZZI, *La nobiltà romana*.

²¹ Magni, *Rubricellone generale*, p. 2263.

ALBERI, Giovanni (ca.1479-1527) - Figlio di Pietro. Nacque circa il 1479. Combatté contro i mori. Nel 1523 curò la sepoltura del padre. Fu marito di Dionora Lirica (ca.1483-1532). Morì nel 1527 (6 luglio) e fu sepolto in S. Maria degli Angeli alle Terme Fu padre di Gonsalvo e di Giulio (+.av.1523).

ALBERI (Alveri), Giovanni Battista (not. 1565-1584, +.av.1588), caporione, priore e conservatore – Figlio di Gonsalvo. Nel 1565 fu caporione di Ripa e nel 1582 lo fu di Trevi e priore. Nel 1569, 1571 (luglio), nel 1578 (luglio), 1579 (ottobre), 1581, 1582 (luglio) e 1584 (gennaio ed altro mese) consigliere per il rione Trevi²². Nel 1583, con i tre conservatori, esercitò per 12 giorni il senatorato. Nel 1584 fu conservatore, risiedendo nel rione di Trevi, ed in tale carica ebbe la gestione senatoriale (lapide nell'aula dei Senatori) e fece porre la statua di Gregorio XI in S. Maria Nuova (iscrizione forse con stemma). Allo stesso anno risale il suo stemma sulla parete della sala del Consiglio nel palazzo Senatorio. Ancora nel 1584 (28 settembre) ebbe la concessione di due oncie d'acqua di Salone (Vergine)²³. Possedette la tenuta di Castel Romano. Sposò Drusilla Spada e fu padre di Gaspare. Nel 1588 i suoi eredi possedevano il casale di Castel Romano, fuori porta S. Paolo. Nel 1613 Gaspare Albero fece un lascito per la celebrazione anniversaria della sua morte²⁴.

ALBERI, Giulia (not. 1571-1577) - Figlia di Gonsalvo. Nel 1571 (8 luglio) fece la *subarratio* con Ottavio di Angelo Capranica, futuro marito, in atti di Curzio Saccocci²⁵. Nello stesso anno (2 ottobre) il padre stipulò per l'istrumento di dote, in atti di Curzio Saccocci²⁶. Nel 1577 (31 dicembre) suo padre le donò 1000 scudi, in atti di Curzio Saccocci²⁷.

ALBERI (Albero), Giuliano.
Era notaio.

ALBERI, Giulio (+.av.1523) – Figlio di Giovanni. Morì prima del 1523 a quattro anni e fu sepolto in S. Maria in Monserrato.

ALBERI (Alveri, Alvero), Giulio (not. 1568-1586) – Nel 1568 (ottobre) e 1578 (luglio) fu consigliere per il rione S. Eustachio, nel 1577 (aprile) per Trevi e nel 1581 e 1584 per S. Eustachio²⁸. Nel 1576 fu caporione di S. Eustachio. Nel 1586 fece un atto con Lelio della Valle, per il notaio Francesco Masini.

ALBERI (Albero, Alvari, Alvaro, Alveri, Alverum), Gonsalvo (Gonsalvo, Gondisalvo, not. 1527-1582) - Figlio di Giovanni. Nel 1527 curò la sepoltura del padre. Nel 1545 (ottobre), nel 1550 (luglio), nel 1553 (gennaio), 1554 (gennaio), 1558 (gennaio), 1562 (luglio ed ottobre), 1563 (aprile), 1564 (aprile), 1566 (aprile), 1568 (aprile), 1569 (gennaio, aprile, luglio ed ottobre), 1577 (ottobre), 1581 e 1584 (due volte) fu consigliere per il rione Trevi e 1557 (gennaio) per Colonna²⁹. Nel 1560 possedeva il casale dei Cerroni, fuori porta Maggiore. Nel 1560 (19 agosto), essendo notaio del Governatore di Roma e cittadino romano, affittò il suo ufficio notarile a Paolo Fascina novarese ed Ercole Golumbetti da Lione, in atti di Curzio Saccocci³⁰. Nel 1561 fu caporione di

²² Magni, *Rubricellone generale*, pp. 1184, 1212, 1225, 1231, 1341, 1371, 1411.

²³ Magni, *Rubricellone generale*, p. 2426.

²⁴ JACOVACCI, Repertorii, in BAV, Ott. Lat. 2548, parte prima, p. 176.

²⁵ JACOVACCI, Repertorii, in BAV, Ott. Lat. 2548, parte prima, p. 172.

²⁶ JACOVACCI, Repertorii, in BAV, Ott. Lat. 2548, parte prima, p. 172.

²⁷ JACOVACCI, Repertorii, in BAV, Ott. Lat. 2548, parte prima, p. 173.

²⁸ Magni, *Rubricellone generale*, pp. 1171, 1209, 1213, 1216, 1395, 1435.

²⁹ Magni, *Rubricellone generale*, pp. 1097, 1117, 1121, 1123, 1132, 1134, 1147, 1149, 1151, 1158, 1163, 1169, 1171, 1172, 1174, 1175, 1209, 1341, 1374, 1410, 1411.

³⁰ JACOVACCI, Repertorii, in BAV, Ott. Lat. 2548, parte prima, p. 170.

Trevi. Nel 1562 e 1571 fu sindaco del Popolo Romano³¹. Nel 1564, assieme a Tiberio Alberini, vendette l'erba invernale della tenuta di Frascale, sulla via Nomentana, per atti di C. Saccoccia. Nel 1568 (21 febbraio), essendo del rione Trevi, acquistò dall'ospedale di S. Spirito parte della tenuta di Castel Porcigliano ed il casale di Decima, sulla via Laurentina, lasciando le altre parti ad Agostino e Tommaso del Nero e Tommaso Guidacci, per atti di C. Saccoccia³². Nel 1571 impose un censo perpetuo di 77 scudi e 50 bai sullo stesso casale, a favore dei canonici di S. Marco, ed un altro per la stessa cifra a favore di Orazio e Gentile Gioacchini. Nel 1574 (3 maggio) la moglie Virginia Cenci fece testamento in atti di Curzio Saccocci³³. Nello stesso anno curò la sepoltura della moglie (nata nel 1528) in S. Maria degli Angeli (lapide). Nel 1576 dette in affitto la tenuta di Castel Romano ad Antonio Frangipani. Nel 1577 locò l'erbativo invernale di Castel Romano a Giovanni Antonio Scassari e compagni. Comprò anche le tenute Piscina Torta, Valle Carbonara e la Santola da Bernardino Cirillo, commendatore dell'ospedale di S. Spirito. Nel 1579 fece restaurare la cappella gentilizia di S. Maria Maddalena nella chiesa di S. Maria degli Angeli, ponendovi una tomba per se e suoi. Fece una donazione di 1000 scudi alla Confraternita della SS. Trinità dei Pellegrini (lapide). Fece un lascito alla chiesa della SS. Trinità dei Pellegrini, in atti Vola. Secondo il Tomassetti, nel 1582 acquistò, per conto di Filippo Taddei, tutti i beni di Antonio Marasi in Porcigliano, sulla via Laurentina, per atti di C. Saccoccia³⁴. Fu padre di Giovanni Battista, Paolo, Ostilia e Faustina. Nel 1613 Gaspare Albero fece un lascito per la celebrazione anniversaria della sua morte³⁵.

ALBERI, Livia (sec. XVI-XVII).

Figlia di Gaspare. Sposò Francesco Alberini.

ALBERI (Alvari), Maria Elena (not. 1684) – Monaca in Tor de' Specchi. Nel 1684 le venne offerta una dedica da Bonaventura Tondi nel suo *L'Oliveto illustrato*, pubblicato in Venezia.

ALBERI (Alveri), Maria Laura (not. 1703).

Nel 1703, già sposata con Asdrubale Cardelli, era proprietaria di un'antica bettola alla Chiavica di Panico. Possedeva anche la casetta in Via Crispi.

ALBERI (Albero), Mattia (not. 1622).

Nel 1622 fece un lascito alla chiesa e confraternita della SS. Trinità dei Pellegrini, in atti Corallo.

ALVERI, Ostilia (not. 1565) - Figlia di Gondisalvo. Fu monaca. Nel 1565 (4 giugno) rinunciò alle eredità paterna e materna a favore dei fratelli Giovanni Battista e Paolo, in atti di Curzio Saccocci³⁶.

ALBERI (Alveri), Paolo (not. 1305)

Nel 1305 fu monaca in S. Sisto.

ALBERI, Paolo (not. 1565-1600), arcivescovo - Figlio di Gondisalvo. Chierico romano, fu prelado domestico e referendario delle due Segnature. Nel 1565 la sorella Ostilia rinunciò alla sua eredità in favore suo e del fratello Giovanni Battista³⁷. Nel 1588 fu eletto arcivescovo di Ragusa da Sisto V Peretti, ricevendo l'anno successivo la concessione del pallio, carica che depose nel 1591 venendo

³¹ Magni, *Rubricellone generale*, pp. 950, 952.

³² JACOVACCI, *Repertorii*, in BAV, Ott. Lat. 2548, parte prima, p. 171. Secondo Tomassetti, nel 1658 (sic), abitando nel rione Trevi, assieme ad Agostino del Nero ed a Tommaso Guidacci, acquistò da Bernardo Cirillo il castello di Porcigliano ed il casale di Decima, sulla via Laurentina, per il prezzo globale di 100 mila scudi, dei quali 22.718,66 a lui spettanti, che si prese subito la tenuta di Castel Romano e la comproprietà di due terzi di altre tenute.

³³ JACOVACCI, *Repertorii*, in BAV, Ott. Lat. 2548, parte prima, p. 172.

³⁴ Tomassetti, vol. V, p. 471.

³⁵ JACOVACCI, *Repertorii*, in BAV, Ott. Lat. 2548, parte prima, p. 176.

³⁶ JACOVACCI, *Repertorii*, in BAV, Ott. Lat. 2548, parte prima, p. 171.

³⁷ JACOVACCI, *Repertorii*, in BAV, Ott. Lat. 2548, parte prima, p. 171.

nominato arcivescovo titolare di Epidauro (non rintracciato). In quello stesso anno venne deputato a ricevere la professione da S. Camillo, fondatore dei Ministri degli Infermi. Nel 1592-1593 fu governatore di Ascoli. Fu anche reggente di Cancelleria. Fondò la tenuta di Castel Romano, fuori porta S. Paolo (not. 1600) e, nello stesso anno, possedeva la tenuta di Cerrone, sette miglia fuori di porta Maggiore, confinante con Salone, ed assieme a Gaspare quella di Santola, fuori porta S. Paolo. Nel 1613 Gaspare Albero fece un lascito per la celebrazione anniversaria della sua morte³⁸.

ALBERI, Paolo (not. 1581-1619), priore dei caporioni – Nel 1581 (luglio) e 1607 (gennaio) fu consigliere per il rione Trevi³⁹. Nel 1596 fu maresciallo del Popolo Romano⁴⁰. Nel 1607 fu caporione, nel 1613 priore e nel 1619 caporione. Rappresentò sempre il rione Trevi.

ALBERI (Albari, Albero, Alvari, Alveri, Alverni), Papirio (not. 1569, +1628), conservatore - Figlio di Pietro. Nel 1569, 1572 (ottobre), nel 1574 (gennaio), 1575 (gennaio), 1580 (aprile e luglio), 1581 (ottobre), 1582 (luglio ed ottobre), 1583 (gennaio e luglio), 1584 (aprile e luglio), 1585 (gennaio), 1586 (luglio), 1587 (ottobre), 1589 (aprile ed ottobre), 1591 (ottobre), 1594 (aprile), 1596 (gennaio, aprile, luglio ed ottobre), 1598 (gennaio), 1602 (luglio), 1604 (aprile) e 1617 (aprile e luglio) fu consigliere per il rione Trevi⁴¹. Nel 1572 (20 aprile) sposò in S. Benedetto in Piscinula Stratonica di Alessandro Mattei. Un suo figlio, nato morto nel 1573 in parrocchia dei Ss. Apostoli, nella sua casa nella piazza omonima, venne sepolto in S. Marcello, nella loro tomba gentilizia. Nel 1574 e nel 1577 fu caporione. Nel 1584 era guardiano della confraternita del SS. Salvatore ad Sancta Sanctorum. Nel 1593, fu conservatore, sempre per il rione di Trevi (lapide sulla fontana di piazza del Campidoglio). Durante quest'ultima carica fece collocare la statua di Alessandro Farnese nella sala dei Capitani del palazzo dei Conservatori (iscrizione) e fece porre la statua della dea Roma sotto la scala del Palazzo Senatorio (iscrizione, ma lo stemma non è più leggibile). Sempre nel 1593 (22 dicembre) fu tra coloro estratti come governatori della gabella della carne⁴². Nel 1595 acquistò da casa Sforza la tenuta della Cervelletta, sulla via Labicana, fuori porta Maggiore, per atti Ottaviani. Nel 1598 i canonici di S. Giovanni gli affittarono il casale di Sette Bagni, sette miglia fuori porta Salaria, in atti Mazziotto, e lo tenne per 27 anni. Prima del 1600 tagliò la selva della tenuta di Torre di S. Giovanni, sette miglia fuori di Porta Pia, di proprietà dell'ospedale di S. Giovanni. Nel 1602 prese in affitto per nove anni la tenuta del Priorato, fuori porta S. Sebastiano, dagli Aldobrandini. Nel 1605 il suo guardiano alla Cervelletta, Giorgio di Bernardino da Pizzico nel contado dell'Aquila, fu assassinato da Costantino da Leonessa, che fu condannato a morte e poi, forse graziato⁴³. Nel 1610 affittò e l'anno successivo acquistò la tenuta di Grotte dei Greci, fuori porta S. Lorenzo sulla via Tiburtina, dai frati di S. Paolo. Nel 1612, dopo averglielo affittato, vendette un terreno nella tenuta di Capocotta, fuori porta S. Paolo sulla via Laurentina, al principe Borghese. Nel 1613 prese in affitto la tenuta della Pedica, fuori porta Maggiore e vicino a Casal Bruciato, di proprietà dei Dublii. Nel 1619 possedeva le tenute di Salone e Cervaretto, sulla via Labicana.

ALBERI, Pietro (1444-1523) - Spagnolo. Morì nel 1523 (1 marzo) a 79 anni e fu sepolto in S. Maria in Monserrato a cura del figlio Giovanni, che restaurò il vecchio sepolcro.

ALBERUM, Pietro (not. 1546) - Figlio di Ferdinando. Nel 1546 (11 dicembre) stipulò il fidanzamento con Giulia de Sanctinis (Santini), rappresentata dai fratelli Curzio e Ludovico, in atti

³⁸ JACOVACCI, Repertorii, in BAV, Ott. Lat. 2548, parte prima, p. 176.

³⁹ Magni, *Rubricellone generale*, pp. 1223, 1310.

⁴⁰ Magni, *Rubricellone generale*, p. 932.

⁴¹ Magni, *Rubricellone generale*, pp. 1187, 1193, 1198, 1218, 1219, 1224, 1225, 1226, 1227, 1228, 1232, 1233, 1235, 1240, 1245, 1251, 1253, 1258, 1265, 1272, 1274, 1275, 1276, 1281, 1294, 1301, 1334, 1335, 1342, 1373, 1412.

⁴² Magni, *Rubricellone generale*, p. 3929.

⁴³ AS.Roma, Camerale II, n. 10 (Arti e mestieri), b. 28, n. 90 (1609).

di Bernardo de Comitibus (Conti)⁴⁴. Forse era lui il Pietro Alvaro, romano, poeta e lettore della Sapienza in questo secolo.

ALBERI (Alveri), Pietro (not. 1597-1642), conservatore – Nel 1597 (gennaio), 1598 (luglio), 1603 (luglio), 1605 (gennaio), 1606 (aprile), 1608 (ottobre), 1609 (aprile), 1616 (ottobre) e 1617 (gennaio) fu consigliere per il rione Trevi e nel 1612 (ottobre) per Ripa⁴⁵. Nel 1597 (18 dicembre), assieme a Fabrizio Alveri, ebbe l'ufficio a vita di conservatore delle antichità e di difensore delle bolle e brevi e di custode delle statue ed iscrizioni⁴⁶. Nel 1599, 1611 e 1638 fu caporione e nel 1617 fu conservatore, sempre per il rione di Trevi ma, solo nel 1638, di Monti. Nel 1642 (29 dicembre) ebbe l'ufficio di governatore della Dogana di Campo Vaccino⁴⁷. Sposò prima una Santini (da cui Papirio) e poi una Massa (da cui Pietro e Fabrizio).

ALBERI, Pietro (sec. XVII)

Figlio di Papirio (sec. XVII).

ALBERI, Stratonica (not. 1580)

Nel 1580 la compagnia del SS. Salvatore impose un censo perpetuo a suo favore di 62,5 scudi sopra il casale Selce, sulla via Laurentina. Fu moglie di Giovanni Battista Arcioni della Molarata.

ALBERI, Vitruvio (not. 1575)

Da Milano. Pittore. Nel 1575 sue prime notizie. Morto dopo il 1590⁴⁸.

*

Bibliografia e fonti essenziali

Archivio della Società Romana di Storia Patria, Roma (Società della Biblioteca Vallicelliana), 1877-

(Per. Roma)

AS.Roma (Archivio di Stato di Roma), Camerale II, n. 10 (Arti e mestieri).

ASVR (Archivio Storico del Vicariato di Roma), Parrocchie.

ADINOLFI Pasquale, *Roma nell'età di mezzo*:

1. Roma (Fratelli Bocca e C.), 1881-1882; ripr. a cura del Centro ricerche pergamene medievali e protocolli notarili di Roma, Firenze (Le Lettere Licosa), 1980
2. Rione Monti, Firenze (Licosa), 1980, 1981
3. Rione Trastevere, a cura di Emilia Carreras, Firenze (Le Lettere Licosa), 1981
4. Rione Trevi, Rione Colonna, Firenze (Licosa), 1981
5. Rione Campo Marzio, Rione S. Eustachio, a cura di Clara Mungari, Firenze (Le Lettere Licosa), 1983
6. Rione Ponte, a cura di Clara Mungari, Firenze (Le Lettere), 1989, voll. 2
7. Rione Arenula, a cura di Emilia Carreras, Firenze (Le Lettere Licosa), 1991 [93.F.28]
(In casa escl. Arenula)

⁴⁴ JACOVACCI, Repertorii, in BAV, Ott. Lat. 2548, parte prima, p. 170.

⁴⁵ Magni, *Rubricellone generale*, pp. 1277, 1282, 1299, 1304, 1307, 1315, 1317, 1327, 1334, 1334.

⁴⁶ Magni, *Rubricellone generale*, p. 3351.

⁴⁷ Magni, *Rubricellone generale*, p. 3302.

⁴⁸ TCI, Roma, Indice artisti.

BERTUZZI Aristide, *La nobiltà romana nel 1653*, in "Rivista del Collegio Araldico", a. 3 (1905), pp. 200-205.

Bibliografia Storica Nazionale, Giunta Centrale per gli Studi Storici, Roma (Scalia), 1939- (BAV; B. Casanatense; B. Arch. Centr. Stato)

Bollettino d'arte. Volume speciale. Tombs of illustrious italians at Rome. L'album di disegni RCIN970334 della Royal Library di Windsor, Ministero per i Beni e le Attività culturali, Casa Ed. Leo S. Olschki, Firenze, 2011.

Attribuisce molto a Cassiano dal Pozzo, sostenuto dal card. Francesco Barberini ed a Costantino Gigli (+ 1666), collaboratore di Francesco Gualdi.

CROLLALANZA (di) Giovanni Battista, *Diszionario storico blasonico delle famiglie nobili e notabili italiane*, voll. 4.

Dizionario Biografico degli Italiani, Roma (Istituto dell'Enciclopedia Italiana), 1960- (Sala Consultazione)

FORCELLA Vincenzo, *Iscrizioni delle chiese e d'altri edifici di Roma dal secolo XI fino ai nostri giorni*, Roma (Tipografia delle Scienze Matematiche e Fisiche), 14 voll., 1869-1880. (89-F-6/19)

FORCELLA Vincenzo, *Catalogo dei manoscritti relativi alla storia di Roma che si conservano nella Biblioteca Vaticana*, Roma (Fratelli Bocca e C.), 5 voll., 1879-1885. (biblioteche romane e di Padova?) (93-G-70/73)

Hierarchia Catholica medii et recentioris aevi sive summorum pontificum..., fond. Conradum Eubel (anni 1198-1592), con la collaborazione di Guilelmus van Gulik (anni 1503-1592), proseguita da Patritium Gauchat (anni 1592-1667), Remigium Ritzler e Pirminus Sefrin (anni 1667-1903), e da Zenonem Pieta (anni 1903-1922), 9 voll., Munster (Librariae Regensbergianae), 1898-1935, poi Firenze (Tip. Galileiana), 1899, e Padova (Casa Editrice de Il Messaggero di S. Antonio), 1952-2002. (94-I-12/20)

Inventario dei monumenti di Roma, Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura, parte I, Roma 1908-1912; vi sono numerosi disegni dei monumenti. (Besso, 93.E.151)

GALLETTI Pier Luigi, *Inscriptiones Bononienses infimi aevi Romae extantes*, Roma 1759.

GALLETTI Pier Luigi, *Inscriptiones Romanae infimi aevi Romae extantes*, Roma 1760, 3 voll.

GALLETTI Pier Luigi, *Inscriptiones Venetae infimi aevi Romae extantes*, Roma 1757.

JACOVACCI Domenico, *Repertorii di famiglie...*, ms. in Biblioteca Apostolica Vaticana, Ottoboni Latini, 2548-2554.

LANCIANI Rodolfo, *Storia degli scavi di Roma e notizie intorno le collezioni romane di antichità*, poi a cura di Leonello Malvezzi Campeggi e Maria Rosaria Russo, e poi a cura di Paolo Liverani, e poi a cura di Paolo Pellegrino, 2 voll., Roma (Ermanno Loescher e C.), 1902-1913, nuova ed. Roma (Quasar), 1989-2002.

(Sala Jannattoni; 92-A-4/10)

LOMBARDI Ferruccio, *Roma palazzi, palazzetti, case: progetto per un inventario 1200-1870*, Roma (Edilstampa), 1991, II ed. 1992.

(In casa)

MAGNI Francesco e continuatori, *Rubricellone generale di tutte le materie esistenti nell'archivio segreto dell'eccellentissima Camera di Campidoglio...*, ms. in Archivio Storico Capitolino, Camera Capitolina, Arm. 25, parte I, pp. 1-1071.

MORONI Gaetano, *Dizionario di erudizione-storico ecclesiastica da S. Pietro ai nostri giorni...*, 103 voll., Venezia (Tipografia Emiliana), 1840-1861, cui segue *Indice generale alfabetico delle materie del Dizionario...*, 6 voll., Venezia (Tipografia Emiliana), 1878-1879, rist. Roma (Bardi), 1962.

(In casa; Sala Lettura, Sala Romana)

TCI (Touring Club Italiano), *Roma*, 1999.

TOMASSETTI Giuseppe, *La campagna romana antica, medioevale e moderna*, nuova ed. aggiornata e completata a cura di Luisa Chiumenti e Fernando Bilancia, Roma-Firenze, Banco di Roma, Leo S. Olschki editore, 1975-1980, voll. VII.

WEBER Christoph, *Legati e governatori dello Stato pontificio, 1550-1809*, coll. "Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Sussidi", Roma (Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Ufficio centrale per i beni archivistici), 1994.

(Claudio De Dominicis, 17 novembre 2018)